Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PIEMONTE

Modello B

BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

Esercizio 2025-2027

D.D. n. 701 del 26/05/2025

MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO

Alla REGIONE PIEMONTE

Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO: "ALLENA(MENTI)"

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando "**PIEMONTE PER I GIOVANI**", in attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

Il sottoscritto FOGLIATO GIOVANNI

In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato

COMUNE DI BRA

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto "*Piemonte per i giovani"* in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto "*Piemonte per i giovani"* non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **n. 701 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:

  - avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
  - consentire i controlli specificati dal Bando;
  - rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
  - conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
  - impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Avvio progetto[1] previsto per il 01/01/2026 **Fine progetto**[2] previsto per il 31/10/2026

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale

Sul territorio braidese sono numerose le realtà che, da anni, si occupano di inclusione e fragilità giovanili: i Servizi Socioassistenziali del Comune, l'Ufficio Politiche Giovanili, l'Ufficio Informagiovani, la Consulta delle Famiglie, la Consulta del Volontariato e i Comitati di Quartiere oltre alle varie ETS. Rileva altresì, la recente sottoscrizione, da parte del Comune di Bra, del Patto della Comunità Educante (parte del progetto Oikos – finanziato dalla Fondazione con i Bambini). Durante i molteplici incontri, il tavolo ha intrapreso un percorso di riflessione sulla comunità educante e sulla necessità di avviare percorsi di ulteriore integrazione e complementarità degli interventi avviati a favore della popolazione giovanile minorile, soprattutto sul tema dell'inclusione, riponendo al centro le relazioni interpersonali, relazioni di cui i giovani d'oggi sono fortemente carenti. In particolare, all'interno del tavolo, sono emersi i seguenti fabbisogni:

• contrastare situazioni di fragilità economica, sociale, psicologica e culturale ingaggiando i giovani e rendendoli protagonisti;

• promuovere il benessere psicofisico dei giovani attraverso lo sport come strumento di prevenzione sanitaria e di inclusione;

• ridurre le disparità di genere nello sport, favorendo la partecipazione femminile;

• offrire percorsi educativi e modelli culturali che riducano fenomeni di disagio giovanile (isolamento sociale, abbandono scolastico, dipendenze, uso eccessivo di tecnologie);

• rafforzare maggiormente il ruolo della comunità educante tramite il coinvolgimento coordinato di scuole, famiglie, società sportive, oratori, enti del terzo settore e servizi comunali;

• valorizzare la Consulta Giovanile quale strumento di cittadinanza attiva.

In relazione al target, il progetto intende concentrarsi sulla fascia d'età 15-20 anni e cioè su quei giovani che attualmente sono presenti e vivono il territorio, tralasciando invece gli over 20 che, per motivi di studio o lavoro, sono residenti altrove. Sotto si riportano alcuni dati che raffigurano la condizione giovanile braidese, rispetto alla fascia d'età sopra menzionata[3]:

Comuni			Popolazione						
			Eta' annuale						Totale
			15	16	17	18	19	20	
BRA	004029	Maschi	147	139	169	136	139	152	882
		Femmine	144	154	132	155	153	122	860
		Totale	291	293	301	291	292	274	1.742
Totale		Maschi	147	139	169	136	139	152	882
		Femmine	144	154	132	155	153	122	860
		Totale	291	293	301	291	292	274	1.742

Alla luce di questi dati, il progetto aspira a tenere *allenati* i giovani, formandoli e coinvolgendoli direttamente in molteplici attività.

Attraverso l'azione guida e l'accompagnamento di tutti i soggetti partner, il persegue i seguenti obiettivi:

- attivare percorsi formativi che offrano ai giovani strumenti per scelte responsabili e consapevoli per il loro futuro, scolastico e/o lavorativo;
- incrementare le occasioni di confronto e dialogo sulla politiche giovanili, valorizzando lo strumento della Consulta Giovanile: solo attraverso questi due elementi, i giovani potranno diventare attori del cambiamento e parte attiva dei processi partecipativi;
- incentivare forme di protagonismo giovanile, capaci di rafforzare la consapevolezza personale e al tempo stesso stimolare

[1] Data indicativa

[2] Data indicativa

[3] Dati ISTAT al 31.12.2024 elaborati dalla piattaforma regionale PISTA (PIemonte STAtistica e B.D.D.E.)

la creazione di nuove relazioni tra pari;
- in collaborazione con l'ASL CN2, promuovere percorsi formativi e attività laboratoriali per favorire stili di vita sani, un uso equlibrato delle nuove tecnologie e il benessere fisico e mentale;
- utilizzare lo sport come strumento di benessere psicofisico, ma anche di prevenzione del disagio sociale, occasione di costruzione identitaria, inclusione,responsabilizzazione e di acquisizione di regole e ruoli condivisi.

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

- [x] **1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;**
- [x] **2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;**
- [x] **3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;**
- [x] **4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;**
- [ ] **5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.**

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa (crocettare):

□ solo 1	□ da 2 a 3	X □ da 4 a 5

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

(interlinea 1)

Per ciascuna azione:

1) Accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;

- descrivere le attività che si intendono realizzare

1.1 - L'azione prevede la realizzazione delle seguenti attività/laboratori volti all'inserimento dei giovani nel tessuto sociale e lavorativo:

a) attività laboratoriali di gruppo e colloqui individuali di ricerca attiva del lavoro e di orientamento alla scelta formativa e/o professionale rivolti a giovani e adulti in cerca di lavoro;
b) organizzazione di eventi informativi in collaborazione con Enti preposti all'attività lavorativa e formativa del territorio, organizzazione di giornate di recrutamento aperte alla cittadinanza in rete con le agenzie per il lavoro, CPI e SAL del territorio con relativa promozione;
c) gestione della raccolta e diffusione di informazioni legate ad attività formative-lavorative;
d) in collaborazione con il CSV Società Solidale ets della Provincia di Cuneo e Ascom Form verranno promossi stage di volontariato per i giovani studenti delle scuole secondarie di secondo grado presso enti del terzo settore del territorio. Lo scopo dell'iniziativa è quello di favorire nei ragazzi e nelle ragazze analisi e conoscenza approfondita delle proprie competenze e attitudini, dall'altra, l'iniziativa sarà un'occasione per valorizzare il tessuto associativo e volontaristico promuovendo un ricambio generazionale all'interno delle associazioni.

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc…; coperture assicurative; gadget):

1.1 – Per la realizzazione delle attività esplicitate ai punti a), b) e c) si utilizzeranno strumentazioni informatiche (pc - proiettori - stampante), spazi preposti dell'Informagiovani di Bra e del Comune di Bra (attrezzati per eventi) per la realizzazione di colloqui individuali, attività di gruppo e incontri informativi/eventi. Per l'attività promozionale varranno utilizzati sito dedicato e canali social.

Per l'attività di cui al punto d) e dunque per l'avvio degli stage individuali di volontariato, le pratiche amministrative verranno gestite dal CSV di Cuneo, ivi compresa la copertura assicurativa, grazie altresì al protocollo sottoscritto con il Forum Interregionale del Volontariato di Torino. Per gli incontri di presentazione, utili per raccogliere le adesioni degli enti del terzo settore disponibili ad ospitare i ragazzi, e i colloqui di orientamento (almeno tre con ciascun ragazzo) saranno utilizzati gli spazi dell'Informagiovani e dell'Ascom Form.

- descrivere le modalità che si intendono attivare (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):

1.1 – Per la realizzazione delle attività esplicitate ai punti a), b) e c) le modalità saranno in un primo momento promozionali e divulgative, per la realizzazione delle attività laboratoriali e per la gestione dei colloqui verrà coinvolto personale esperto, per gli incontri informativi verranno coinvolti i professionisti degli Enti coinvolti e per ogni attività verranno raccolti feedback di valutazione per avere un riscontro ed eventualmente modificare/potenziare le attività nella progettazione futura.

Per l'attività di cui al punto d), la promozione e il coinvolgimento saranno realizzati attraverso incontri aperti al pubblico. Il primo evento dedicato alle scuole e alle famiglie per diffondere l'iniziativa. Il secondo dedicato agli enti del terzo settore per aderire alla manifestazione di interesse per ospitare gli stage.

Sono previsti colloqui con gli enti del terzo settore interessati ad aderire per individuare le attività di volontariato da svolgere.

Saranno privilegiati i canali e i contatti di tutti i partner per la diffusione dell'iniziativa.

Le attività amministrative di avvio e chiusura dello stage saranno realizzate da CSV Società Solidale ets della Provincia di Cuneo.

- descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:

Per la prossima annualità, si attiveranno, in via sperimentale, 'stage estivi di volontariato' in collaborazione con Ascom Form e CSV rivolti a giovani studenti (vedasi il punto d. sopramenzionato).

- descrivere le attività che si intendono realizzare

1.2 - L'azione prevede la realizzazione dei seguenti eventi/laboratori di inclusione e partecipazione:

- **Artico Club, gennaio - marzo 2026.** Evento partecipativo per la città di Bra. L'idea progettuale consiste in una rassegna di 3 eventi culturali, principalmente rivolti alle giovani generazioni. Artico Club è un progetto multidisciplinare giunto alla sua terza edizione che si svolge a Bra presso lo storico teatro cittadino Politeama Boglione; l'iniziativa nasce dall'esperienza maturata in sette edizioni di Artico Festival, evento culturale che porta a Bra alcuni tra i migliori artisti della scena musicale e della stand-up in Italia. L'intento è quello di portare parte del festival in una dimensione più intima e raccolta, realizzando l'iniziativa in luoghi di particolare pregio storico, artistico e istituzioni culturali. Il progetto prevede il coinvolgimento diretto nell'ideazione e nell'organizzazione delle attività previste, di ragazzi e ragazze under 25 residenti a Bra e in Comuni limitrofi. I partecipanti avranno la possibilità di sperimentare l'organizzazione di un evento culturale, mettendo in pratica le proprie competenze a favore del gruppo di lavoro. Grazie al coinvolgimento diretto e informale i ragazzi e le ragazze avranno la possibilità di fare un'esperienza di civismo attivo sviluppando competenze tecniche, sociali e organizzative, che potranno rivelarsi utili per la loro formazione anche a livello professionale. Per lo sviluppo delle attività saranno inoltre coinvolti altri soggetti tra i quali associazioni giovanili e di promozione sociale e gruppi informali.

- **"Come si fa un festival?", marzo - giugno 2026**. Percorso formativo e partecipativo. L'iniziativa si compone di tre incontri su argomenti mirati che intendono far luce sui molteplici aspetti che riguardano l'organizzazione di un evento culturale. I tre incontri saranno organizzati nel periodo precedente all'evento di maggior rilievo dell'associazione: Artico Festival. Un percorso di avvicinamento all'evento in cui i relatori saranno i ragazzi e le ragazze che storicamente si occupano dell'organizzazione del festival per un'esperienza di scambio collaborativo tra pari, non strutturata e informale, in cui i partecipanti potranno imparare ma anche offrire spunti di riflessione agli organizzatori, in un clima di dialogo e di condivisione. Attraverso le tante attività (focus group, brainstorming, gruppi di discussione, ecc) sarà occasione di confronto sull'organizzazione e realizzazione di un festival, rendendo le persone partecipi dei processi decisionali e più coinvolte nell'iniziativa.

- **Corsi e/o workshop, laboratori espressivi.** Nel corso dell'anno saranno proposti alcuni laboratori mirati sugli interessi delle nuove generazioni. I workshop saranno tenuti da giovani professionisti del settore e le tematiche saranno afferenti alle discipline artistiche e culturali storicamente oggetto dell'attività associativa.

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc…; coperture assicurative; gadget):

1.2. Oltre agli strumenti puramente organizzativi (riunioni settimanali, tavoli di coordinamento, focus group) per la progettazione e la realizzazione delle azioni previste, saranno utilizzati strumenti ad hoc a seconda degli eventi in programma (il calendario sarà definito in fase organizzativa). Si prevede il noleggio di attrezzature tecniche e informatiche, copertura assicurativa, acquisto di materiali artistici per i laboratori e i corsi, inoltre ci si avvarrà di servizi e consulenze professionali volte alla realizzazione delle attività.

- descrivere le modalità che si intendono attivare (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):

1.2.

- Promozione e diffusione. Per la promozione delle varie iniziative saranno ideate e realizzate delle campagne di comunicazione specifiche gestite dai volontari dell'associazione coadiuvati da: uno studio grafico, un addetto stampa, un social media manager e da tecnici per la realizzazione di report foto e video. La campagna sarà avviata durante i primi mesi dell'anno per intensificarsi a ridosso delle iniziative. Sarà fondamentale per la diffusione della manifestazione aprire a specifiche call per l'ingaggio di volontari che comporranno i vari gruppi di lavoro.

- Eventi. I percorsi di coinvolgimento si concluderanno con la realizzazione dei vari eventi in programma, a cui prenderanno parte, in qualità di volontari, i ragazzi e le ragazze coinvolti nel progetto (3-4 eventi culturali a teatro per l'iniziativa Artico Club, 3-4 eventi all'interno della rassegna culturale estiva Artico Festival). Tutti gli eventi avranno luogo a Bra.

- descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:

Non si intendono attivare ulteriori attività, diverse da quelle sopra descritte.

2) Sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori

- descrivere le attività che si intendono realizzare

L'intervento mira a consolidare la Consulta Giovanile del Comune di Bra, quale spazio istituzionale di partecipazione attiva affidato a giovani opportunamente formati secondo la metodologia della peer education.
Per il raggiungimento di questo obiettivo, le principali attività previste sono:

- Formazione di nuovi peer educator, selezionati tra studenti e giovani già coinvolti nelle attività dell'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Bra. La formazione si svilupperà secondo un modello consolidato di peer education attivo da anni negli istituti scolastici locali.
- Percorso strutturato di ingresso in Consulta, che prevede la selezione, l'affiancamento iniziale e l'inserimento nelle commissioni tematiche della Consulta (ambiente, cultura, scuola, spazi urbani), con un accompagnamento formativo e operativo.
- Realizzazione di laboratori partecipativi negli enti del territorio che collaborano con i giovani e negli istituti scolastici, ideati e condotti dai peer educator. I laboratori avranno lo scopo di raccogliere idee, visioni e bisogni giovanili, contribuendo alla costruzione di una "Mappa delle Idee" da cui trarre spunto per i tavoli partecipativi della Consulta.
- Programmazione e promozione di incontri ed eventi aperti alla cittadinanza giovanile, con l'obiettivo di generare impatto sul territorio e incentivare la partecipazione attiva dei giovani.

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc…; coperture assicurative; gadget):
Per garantire un'efficace attuazione delle attività previste, si farà ricorso a una serie di strumenti organizzativi, materiali e logistici, tra cui:

- Materiali didattici e strumenti di facilitazione per la realizzazione dei percorsi formativi e dei laboratori partecipativi, comprensivi di cancelleria, supporti visivi, kit per il brainstorming e materiali creativi (cartellonistica, post-it, schede, ecc.).
- Attrezzature informatiche (PC, videoproiettori, casse audio, tablet) necessarie per lo svolgimento delle attività formative, la gestione dei laboratori e l'organizzazione degli eventi pubblici.
- Coperture assicurative per tutti i partecipanti coinvolti nelle attività, al fine di garantire sicurezza e tutela durante lo svolgimento delle iniziative, sia in spazi pubblici che scolastici.
- Mezzi di trasporto per facilitare la mobilità dei giovani partecipanti e dei peer educator in occasione di eventi, laboratori esterni o incontri intercomunali.
- Strumenti di comunicazione e promozione, tra cui la realizzazione di materiali grafici (manifesti, flyer, contenuti social) e l'uso dei canali ufficiali del Comune e dei partner di progetto.

- descrivere le modalità che si intendono attivare (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):
Per garantire la piena riuscita dell'iniziativa e massimizzarne l'impatto sul territorio, saranno attivate le seguenti modalità operative:

- Campagna di promozione e divulgazione dell'iniziativa, attraverso i canali ufficiali del Comune di Bra, della Consulta Giovanile e degli enti partner. Saranno utilizzati strumenti digitali (social network, newsletter, sito web istituzionale) e materiali cartacei (locandine, flyer, manifesti) per raggiungere un ampio pubblico giovanile e coinvolgere attivamente scuole, associazioni e gruppi informali.
- Evento iniziale di lancio, concepito come momento pubblico di presentazione del progetto e di attivazione della comunità. L'evento avrà una funzione informativa e motivazionale, favorendo il primo ingaggio dei giovani e stimolando l'adesione ai percorsi formativi e partecipativi.
- Attività di coinvolgimento territoriale, con laboratori, incontri tematici e momenti aggregativi distribuiti durante tutto l'arco del progetto, finalizzati a costruire progressivamente un processo partecipativo diffuso e continuativo.

- Organizzazione della giornata pubblica "I Care 2026" come evento intermedio di restituzione e confronto, aperto alla cittadinanza e alle istituzioni locali, con il coinvolgimento diretto dei peer educator e dei giovani della Consulta.
- Evento conclusivo con restituzione pubblica dei risultati raggiunti, presentazione della "Mappa delle Idee" e rilancio delle proposte nate dai tavoli di lavoro. L'evento sarà un'occasione per consolidare i legami tra giovani, istituzioni e territorio, e per promuovere la continuità del lavoro della Consulta Giovanile.
- Viaggi e/o uscite tematiche, se compatibili con il calendario scolastico e le risorse disponibili, potranno essere organizzati per ampliare gli orizzonti esperienziali dei partecipanti e favorire scambi con altre realtà giovanili attive sul territorio regionale o nazionale.

- descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:

Parallelamente allo sviluppo delle azioni locali, il progetto si inserisce in una dimensione più ampia grazie alla partecipazione attiva alla Rete Peer Regione Piemonte, uno spazio regionale di confronto, formazione e co-progettazione dedicato alla promozione della peer education.
La rete, coordinata dal Servizio SOC SERD dell'ASL VCO di Verbania, coinvolge numerosi enti locali, istituzioni scolastiche, servizi sanitari e realtà giovanili del territorio piemontese, con l'obiettivo di promuovere pratiche condivise, scambio di esperienze e azioni comuni.
L'Ufficio Politiche Giovanili del Comune e l'Asl CN2 aderiscono stabilmente alla Rete Peer, collaborando attivamente alle sue iniziative. Anche nel corso del presente progetto sarà garantita la partecipazione alle attività promosse dalla Rete, tra cui:

- incontri periodici di coordinamento;
- percorsi formativi interterritoriali;
- eventi pubblici e scambi tra gruppi di peer educator;
- progettazione condivisa di campagne o iniziative tematiche.

Questa connessione con la rete regionale rappresenta un elemento qualificante del progetto, in quanto consente un costante aggiornamento metodologico, favorisce la costruzione di reti significative e valorizza le buone pratiche locali in un contesto più ampio.

3) Promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani

- descrivere le attività che si intendono realizzare

L'azione si propone di estendere la metodologia della peer education allo sviluppo di stili di vita sani, promuovendo tra i giovani una maggiore consapevolezza su due ambiti centrali per il loro benessere quotidiano: l'alimentazione equilibrata e l'uso responsabile delle tecnologie digitali. L'obiettivo è realizzare un percorso educativo integrato che favorisca un approccio critico, attivo e informato, attraverso attività pensate e condotte da peer educator.
Le principali attività previste sono:

- Percorso formativo per nuovi peer educator focalizzato sui temi dell'educazione alimentare e del benessere digitale. I giovani coinvolti saranno formati sia sui contenuti specifici (nutrizione, fake news alimentari, dipendenze digitali, equilibrio tra online e offline) sia sulle competenze metodologiche per condurre attività educative tra pari.
- Laboratori tematici negli istituti scolastici e nei luoghi frequentati dai giovani, progettati e gestiti dai peer educator, che tratteranno in modo attivo ed esperienziale le seguenti tematiche:
    1. **Alimentazione e benessere psico-fisico**: decostruzione di miti alimentari, educazione al gusto, lettura critica delle etichette.
    2. **Benessere digitale**: uso consapevole dei social, tempo schermo, gestione delle emozioni online, cyberbullismo e dipendenza da dispositivi.
    3. Connessioni tra corpo e mente: attenzione all'equilibrio tra alimentazione, attività fisica e benessere digitale.
- Partecipazione operativa alla definizione del menu della mensa comunale: i peer educator, in collaborazione con i referenti dei servizi scolastici comunali, con i professionisti dell'ASL CN2 e con l'Istituto Alberghiero "Velso Mucci" di Bra, potranno contribuire attivamente alla proposta e alla revisione dei menu del servizio mensa. Il coinvolgimento dell'Istituto Mucci permetterà di integrare competenze tecniche, sensibilità nutrizionale e creatività culinaria, rendendo questa attività un laboratorio concreto di educazione alla salute e di cittadinanza attiva.
- Attività espressive e culturali con approccio laboratoriale (artistico, musicale, teatrale) per favorire l'elaborazione creativa dei contenuti affrontati e promuovere una riflessione collettiva sugli stili di vita giovanili.
- Esperienze di movimento e attività sportive individuali e/o di gruppo, finalizzate a integrare il percorso formativo con la promozione attiva della cura di sé attraverso il corpo, in una logica di equilibrio tra salute fisica, benessere psico-

logico e consapevolezza digitale.

- Momenti pubblici di restituzione e confronto, anche in formato evento o mostra interattiva, durante i quali saranno presentati i risultati dei laboratori e delle attività svolte, promuovendo la diffusione dei messaggi educativi all'intera comunità scolastica e cittadina.

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione:

Per garantire la piena attuazione delle attività previste nell'ambito dell'educazione alimentare e del benessere digitale, saranno utilizzati strumenti organizzativi, didattici e tecnologici appositamente selezionati e progettati in collaborazione con i partner istituzionali, in particolare con l'ASL CN2.

Nello specifico, si prevede:

- Definizione congiunta dei contenuti e degli strumenti educativi con l'ASL CN2, grazie al coinvolgimento diretto di figure professionali esperte in promozione della salute, tra cui dietisti e operatori dell'area prevenzione del Servizio Dipendenze Patologiche. Il contributo dell'ASL garantirà la solidità scientifica dei messaggi, la pertinenza dei materiali e l'allineamento con le buone pratiche regionali in ambito di educazione tra pari.
- Collaborazione attiva con il Progetto Steadycam, centro di documentazione multimediale dell'ASL CN2 nato nel 2000, che utilizza i media come strumento per promuovere la salute tra i giovani. Le attività laboratoriali faranno uso della sua banca dati audiovisiva – costantemente aggiornata – per analizzare criticamente le rappresentazioni mediatiche di tematiche come adolescenza, dipendenze, gioco d'azzardo, sessualità e ambienti digitali, stimolando il confronto tra pari e una riflessione consapevole.
- Attrezzature informatiche (PC, tablet, proiettori, impianti audio) per la gestione operativa delle attività, la fruizione di contenuti multimediali e la produzione di elaborati da parte dei peer educator.
- Coperture assicurative per tutti i partecipanti coinvolti nelle attività, in particolare durante i laboratori scolastici, le visite presso i servizi sanitari e gli eventi pubblici.
- Mezzi di trasporto, utili a garantire l'accessibilità alle attività dislocate su più sedi o in occasione di iniziative esterne, anche presso l'ASL o enti partner.
- Strumenti di comunicazione e promozione, tra cui materiali grafici e contenuti digitali realizzati anche dai peer educator, per favorire il coinvolgimento dei coetanei e amplificare il messaggio educativo su alimentazione, benessere e uso consapevole delle tecnologie.

- descrivere le modalità che si intendono attivare:

L'Azione si svilupperà in modo integrato e sinergico rispetto all'Azione 2, condividendone il quadro metodologico, le modalità di coinvolgimento dei giovani e i momenti pubblici di restituzione. La promozione di stili di vita sani attraverso la peer education si articolerà in diverse fasi operative, in costante connessione con il percorso della Consulta Giovanile e le sue attività partecipative. Le modalità previste includono:

- Comunicazione integrata delle due azioni, attraverso una campagna coordinata di promozione e sensibilizzazione rivolta ai giovani del territorio. I contenuti informativi e divulgativi, elaborati anche dai peer educator, toccheranno in modo accessibile e creativo i temi dell'alimentazione consapevole, del benessere digitale e della partecipazione attiva. I materiali (card social, locandine, mini-video, podcast) saranno diffusi tramite i canali ufficiali della Consulta, del Comune di Bra, degli istituti scolastici e degli enti partner, promuovendo una visione unitaria del progetto.
- Attivazione delle attività formative e laboratoriali in parallelo con quelle dell'Azione 1, in modo da offrire ai peer educator un percorso articolato e interconnesso, in cui i temi della salute si intrecciano con quelli della cittadinanza attiva e della cura del bene comune.
- Partecipazione attiva all'evento intermedio "I Care 2026", momento pubblico già consolidato nel territorio braidese, che rappresenterà anche per l'Azione 2 un'occasione di visibilità, confronto e restituzione. Durante l'evento, i giovani potranno presentare gli esiti delle attività legate al benessere digitale e all'educazione alimentare, condividere buone pratiche e coinvolgere la cittadinanza in riflessioni collettive.
- Collaborazione trasversale con le commissioni tematiche della Consulta, in particolare quelle dedicate ad ambiente, scuola, cultura e spazi urbani, per far emergere connessioni tra gli stili di vita sani e le trasformazioni del contesto scolastico e cittadino.
- Evento conclusivo condiviso tra le due azioni, in cui saranno presentati in forma creativa i risultati raggiunti: elaborati multimediali, mostre interattive, performance, giochi tematici o altre forme di restituzione pubblica. L'evento potrà essere ospitato in una sede scolastica, comunale o sanitaria e coinvolgerà anche i professionisti dell'ASL e i partner territoriali.
- Possibili visite e uscite tematiche, da svolgersi in sinergia con i percorsi educativi dell'Azione 1, presso realtà

territoriali coerenti con le tematiche affrontate (es. aziende agricole, mense scolastiche sostenibili, centri per il benessere psicofisico, spazi educativi per il digitale), in una logica di scoperta e apprendimento esperienziale.

- descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:

Saranno attivate attività trasversali e integrative in stretta connessione con quanto previsto nell'Azione 2, al fine di valorizzare il progetto nel suo insieme, favorire la contaminazione tra i diversi ambiti tematici e promuovere una visione sistemica del benessere giovanile.

In particolare:

- La partecipazione attiva dei peer educator e degli operatori giovanili coinvolti nell'Azione 2 sarà estesa anche ai percorsi della Consulta Giovanile e alle relative commissioni tematiche, in un'ottica di scambio di competenze e costruzione condivisa delle progettualità. I temi del benessere digitale e dell'alimentazione saranno così integrati nei ragionamenti più ampi su scuola, spazi urbani, ambiente e cultura.
- Si manterrà una connessione stabile con la Rete Peer Piemonte, coordinata dal Servizio Dipendenze dell'ASL VCO di Verbania, a cui l'Ufficio Politiche Giovanili di Bra già partecipa attivamente. Anche nell'ambito di questa seconda azione, saranno accolte e promosse le proposte provenienti dalla Rete, contribuendo con i risultati delle attività sviluppate in ambito locale e partecipando agli eventi formativi e di scambio previsti a livello regionale.
- Verranno attivati momenti di confronto tra i peer educator delle due azioni, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di una comunità educante giovanile ampia, coesa e consapevole. Questi momenti, formali e informali, contribuiranno a rafforzare la motivazione, la qualità degli interventi e la visione comune.
- Si favorirà l'integrazione di metodologie educative innovative (es. educazione non formale, learning by doing, media education) sperimentate nell'ambito dell'Azione 3 anche all'interno dei laboratori dell'Azione 2, e viceversa, promuovendo un approccio trasversale e interconnesso.

4) Avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive

- descrivere le attività che si intendono realizzare (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: corsi e/o workshop, laboratori espressivi - artistici, musicali, culturali, ecc..; attività sportive - individuali e/o di gruppo; viaggi tematici):

L'intervento mira a potenziare l'integrazione e l'inclusione sociale dei giovani attraverso la pratica sportiva quale momento aggregativo. Al contempo si intende sensibilizzare ed educare i giovani a corretti ed equilibrati stili di vita cui lo sport influisce in maniera significativa. Parte di questa azione è stata attivata grazie a precedenti bandi, sia della Regione che di Fondazioni ed enti privati: l'intento, quindi, è quello di incrementare e dare continuità a quanto già avviato con alcune ASD ed i giovani atleti. Le ASD che parteciperanno sono quelle al cui interno presentano una maggiore concentrazione di adolescenti in situazione di fragilità e a rischio emarginazione culturale, sociale ed economica.

Si attiveranno attività sportive, individuali e/o di gruppo, di:

- tiro con l'arco
- calcio femminile
- hockey su prato
- basket

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc…; coperture assicurative; gadget):

Le società sportive utilizzeranno l'attrezzatura già in loro possesso e, qualora fossero sprovvisti di taluni attrezzi/strumenti/equipaggiamento o altro materiale indispensabile all'espletamento dell'attività, quest'ultimo verrà acquistato con risorse proprie dell'Ente e non imputate sul progetto in oggetto.

- descrivere le modalità che si intendono attivare (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):

Ai fini dell'espletamento dell'attività sportiva in senso stretto, si effettueranno gare, tornei - anche in trasferta - sia sul territorio nazionale che eventualmente estero.

Inoltre, l'evento finale del progetto sarà globale e cioè su ogni azione progettuale, pertanto una parte di restituzione del progetto sarà dedicata anche allo sport (si veda il paragrafo 1.5).

- descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:

Le attività sportive sopra elencate verranno coinvolte nella manifestazione di *Sport in Piazza*, evento annuale che si svolge abitualmente nel mese di settembre, e consente non solo di ingaggiare nuovi potenziali sportivi, ma al contempo rappresenta un momento ludico ed aggregativo per i giovani e le loro famiglie e, in generale, per tutti gli appassionati di sport. Inoltre, i ragazzi e le ragazze che hanno preso parte al progetto, potranno presentare i loro risultati sportivi attraverso brevi dimostrazioni pratiche e sperimentare al contempo nuove discipline sportive.

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono *"replicare"* le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

(interlinea 1)

Descrivere le modalità di "replicabilità" :

Azione 1.1

Considerata la modularità dell'azione progettuale, quest'ultima verrà replicata annualmente a livello locale attraverso la presenza di personale esperto e qualificato e verranno riproposte con le stesse modalità e/o implementate/modificate tenendo conto dei feedback raccolti e della ricaduta in termini di efficacia e di maggior conoscenza delle realtà lavorative e professionali del territorio.
Considerata sperimentale l'attivazione degli stage di volontariato e sulla base degli esiti, si valuterà la replicabilità di tale iniziativa per l'anno successivo.

Azione 1.2

Garanzia di solidità e replicabilità

La solidità e l'esperienza dell'organizzazione nella progettualità di eventi con e attraverso i giovani, consente di inserire le attività, i laboratori e workshop previsti dal progetto in una cornice più ampia e strutturata, evitando che esse restino esperienze isolate, favorendone l'integrazione in una prospettiva di medio-lungo periodo.

Collaborazioni consolidate e nuove sinergie

Le progettualità potranno essere riproposte negli anni a venire grazie al consolidamento delle collaborazioni già in essere con: l'Amministrazione comunale di Bra; gli enti pubblici e privati operanti sul territorio e le associazioni locali.
Parallelamente, sarà perseguita l'attivazione di nuove collaborazioni e partenariati, qualora si presentassero opportunità utili a rafforzare la rete di sostegno e a promuovere un più ampio coinvolgimento istituzionale e comunitario.

Coinvolgimento della comunità locale

Il diretto coinvolgimento della cittadinanza (soprattutto dei giovani) e dei diversi attori del territorio rappresenta un presupposto imprescindibile. Tale partecipazione consente infatti di:

- rendere le iniziative riconosciute e condivise a livello locale;
- promuovere un senso diffuso di appartenenza;
- garantire le condizioni necessarie per la continuità delle progettualità nel tempo.

Replicabilità e scalabilità su altri territori

Le iniziative progettuali presentano un elevato grado di replicabilità e scalabilità. In presenza delle adeguate condizioni organizzative e relazionali - attraverso anche il supporto della Comunità Educante - tali iniziative potranno essere trasferite e adattate ad altri contesti territoriali, attraverso la collaborazione con le comunità e i soggetti locali di riferimento.

Azioni 2 e 3 - Le azioni previste sono pensate per essere facilmente adattabili ad altri contesti locali e regionali, grazie ai seguenti elementi chiave:

- Standardizzazione del modello formativo per peer educator, basato su un percorso già sperimentato negli istituti scolastici di Bra, che può essere trasferito in altri Comuni o territori con il supporto delle istituzioni scolastiche e degli uffici politiche giovanili locali.

- Struttura modulare delle attività laboratoriali, che consente di riadattare i contenuti e le modalità di svolgimento a differenti contesti, mantenendo al centro la metodologia partecipativa e il protagonismo giovanile. I laboratori, ideati e condotti dai peer educator, possono essere facilmente riproposti in altri Comuni, scuole o centri di aggregazione giovanile.
- Documentazione e condivisione delle buone pratiche, attraverso la produzione di materiali di restituzione (report, Mappa delle Idee, toolkit operativi) che saranno messi a disposizione di altri territori interessati a riprodurre l'esperienza.
- Partecipazione alla Rete Peer Piemonte, che rappresenta un canale strutturato per il confronto, la diffusione e l'adattamento delle esperienze locali in una dimensione sovralocale. Attraverso la rete sarà possibile presentare il modello braidese ad altri enti aderenti, promuovendo iniziative di scambio, formazione e co-progettazione interterritoriale.
- Collaborazione con altri Comuni del territorio: l'esperienza della Consulta Giovanile di Bra potrà essere messa a disposizione di altre amministrazioni comunali interessate a promuovere percorsi simili, attraverso azioni di tutoraggio, incontri di presentazione e formazione di operatori locali.

Azione 4

L'azione sportiva prevista risulta facilmente adattabile e replicabile anche in altri contesti locali e regionali, grazie alle seguenti caratteristiche:
- regole codificate: ogni attività sopra menzionata è replicabile perché dispone di regole chiare e standardizzate (ad es. per il calcio, le dimensioni del campo da calcio, il numero di giocatori, la durata della partita);
- allenamenti ripetibili: gli esercizi e le metodologie di allenamento, una volta apprese e consolidate, possono essere replicate in qualsiasi contesto e area geografica;
- attrezzature: la maggior parte delle attività sportive, non richiede un'attrezzatura specifica o eccessivamente onerosa. Questo consente di svolgere l'attività in qualsiasi area, adibita allo svolgimento dell'attività in questione.

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Il progetto prevede la realizzazione di due eventi: un evento intermedio, da realizzare nella primavera 2026, ed un evento conclusivo nell'autunno 2026.
L'evento intermedio, denominato "I Care 2026", si configurerà quale momento pubblico di confronto sulle tematiche oggetto del bando e del progetto stesso: l'inserimento dei giovani nel tessuto sociale e lavorativo; la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica del territorio braidese; la promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani (con particolare riferimento alla alimentazione e al benessere digitale); la promozione della pratica sportiva tra le giovani generazioni).
L'evento conclusivo, organizzato con il coinvolgimento dei diversi attori coinvolti nelle attività, avrà l'obiettivo di restituire alla comunità locale i dati relativi alle attività progettuali realizzate, dare visibilità ai protagonisti del progetto e sensibilizzare la comunità stessa sul valore delle politiche giovanili, coinvolgere il mondo adulto locale in riflessioni collettive.
L'evento sarà strutturato prevedendo la partecipazione attiva dei giovani coinvolti e della Consulta Comunale Giovanile, affidando loro compiti concreti in ambito logistico, comunicativo e artistico, al fine di rafforzarne il protagonismo e le competenze acquisite. Durante l'evento saranno previsti spazi dedicati al confronto con istituzioni, operatori e stakeholder al fine di consolidare le esistenti reti locali e promuovere la continuità e sostenibilità futura del progetto. Parallelamente, saranno organizzati momenti informali e conviviali per facilitare l'incontro tra i partecipanti, dando spazio a tutte le attività e partecipanti che hanno preso parte al progetto.

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

1.1 Dati ente locale proponente	
Denominazione	Comune di Bra
Legale Rappresentante	Giovanni Fogliato
Città	Bra
Provincia	Cuneo
CAP	12042
Tel. ufficio	0172/438215
E-mail ufficio	sindaco@comune.bra.cn.it
PEC istituzionale dell'Ente	comunebra@postecert.it

Referente Operativo del Progetto	
Nome e Cognome	Masha Testa
Ufficio di riferimento	Ripartizione Servizi alla Persona
Tel. ufficio	0172-438252
E-mail ufficio	servizi.persona@comune.bra.cn.it

A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando **(elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali)**:

a) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u> con N. 1 Enti Pubblici – elencare:
- ASL CN2

b) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u> con N. 4 Associazioni di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) – elencare:
- ANCI
- ALI
- UNCEM
- ANPCI

c) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. 3 Enti del Terzo Settore *(associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:
- Cooperativa Sociale Progetto Emmaus
- Associazione Quartiere Madonna Fiori ODV
- Ali Spiegate ODV

d) *PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. 1 Associazioni giovanili *(iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:*
Associazione Culturale FOLLE-MENTE

e) *PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. 4 Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – *(iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:*
ASD Alba Bra Women
ASD Scuola Hockey Inder Singh
ASD Arcieri di Bra
ASD Abet Basket Bra

f) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. 3 Centri di Aggregazione Giovanili – *elencare):
- Grooving Factory – Centro di aggregazione giovanile comunale
- Terra di Mezzo
- Oratorio San Domenico Savio

g) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. 3 Istituti scolastici – *elencare:
- Liceo G. Giolitti-G-B.Gandino
- Istituto Velso Mucci
- Istituto E. Guala

h) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. 1 Centri Servizi Volontariato (CSV) – *elencare:
CSV Bra – Società Solidale ETS

i) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. 2 Consulte Giovanili operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale *(iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:
- Consulta Comunale Giovanile di Bra
- Consulta Provinciale degli Studenti di Cuneo

<u>Il comune capofila</u> delle reti progettuali, <u>precedentemente alla candidatura</u>, ha <u>verificato</u> che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in <u>possesso dei seguenti requisiti:</u>

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla *lett. d) dei criteri*;

- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

A2 – Organizzazione del partenariato:

☒ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione:
l'Amministrazione, in data 24 giugno 2025, ha pubblicato l'avviso pubblico di invito a partecipare al procedimento di co-programmazione e co-progettazione, in relazione alla iniziativa regionale "Piemonte per i Giovani" di cui alla legge regionale n. 6/2019 - anno 2025.

☒ è stata utilizzata la modalità della co-progettazione:
l'Amministrazione, in data 24 giugno 2025, ha pubblicato l'avviso pubblico di invito a partecipare al procedimento di co-programmazione e co-progettazione, in relazione alla iniziativa regionale "Piemonte per i Giovani" di cui alla legge regionale n. 6/2019 - anno 2025.

□ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (descrivere…...);

□ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;

□ si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale n. ___ del _____ finalizzata alla presente iniziativa (specificare…….)

□ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare…….).

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento **sul costo totale del progetto,** sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

□ dal 21 al 35%	X dal 36 al 49%	□ dal 50% e oltre

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

- ◘ numero minimo di 20 giovani
- □ da 21 a 30 giovani
- □ da 31 a 50 giovani
- X □ oltre 50 giovani

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. l).

Bra, data sottoscrizione digitale

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005